

Il giorno sabato 28 marzo 2009 alle ore 15.00 a Bologna , nella sala Consiliare- quartiere Porto, si riunisce il Collegio dei Presidenti territoriali della SIEM .

All'Ordine del giorno:

- 1) Introduzione del Presidente
- 2) Riflessioni e proposte sulla vita associativa, sua articolazione territoriale, ruolo delle sezioni e dei presidenti nel quadro delle nuove prospettive statutarie
- 3) Indicazioni su procedure di carattere amministrativo e contabile
- 4) Comunicazioni dei Presidenti su esperienze significative delle sezioni
- 5) Proposte delle sezioni in ordine a:
 - _ iniziative convegnistiche
 - _ corsi nazionali di formazione e aggiornamento
 - _ programmazione dei Quaderni della Siem
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente Roberto Neulichedl, il responsabile delle sezioni Annalisa Spadolini (DN), per la sezione di Messina Liliana Minutoli, per la sezione di Reggio Calabria Eliana Ajello (con delega), Anna Maria Freschi (DN) , Elisa Poidomani (DN), per la sezione di Pistoia Arlena Stringo, per la sezione di Catania Nino Faro, per la sezione di Rimini Maddalena Patella (DN), per la sezione di Milano Paolo Bove, per la sezione di Torino Gemma Voto, per la sezione di Pisa Emanuela Caltavuturo, per la sezione di Marsala Paola Faccidomo, ,per la sezione di Cosenza Innocenzina De Rose, per la sezione di Brescia Elena Dotti, per la sezione di Novara Antonella Moretti ,per la sezione di Caserta Angelo Zollo, per la sezione di Salerno Walter Pecoraro. Presiede la seduta il Presidente Roberto Neulichedl funge da segretario Annalisa Spadolini.

Il Presidente da lettura del ODG e chiede se ci sono proposte di cambiamento o nuovi inserimenti di punti.

Discutendo il punto 1 all'ODG Il Presidente **Roberto Neulichedl** presenta Annalisa Spadolini quale responsabile delle sezioni, dichiara di non avere comunicazioni particolari da notificare ai Presidenti e che nella giornata di domenica sarà ratificato, alla presenza del notaio, il nuovo Statuto. Sarà inoltre presentato, per essere discusso, il nuovo Regolamento e il Bilancio 2008.

Discutendo il punto 2 e 3 all'ODG , Il Presidente **Roberto Neulichedl** afferma che con il nuovo Statuto le realtà Territoriali avranno nuove opportunità di vita associativa e invita a riflettere sull'importanza e il ruolo che le nuove tecnologie possono assumere in questo contesto.

E' importante quindi riuscire a definire anche quale può essere il ruolo della SIEM alla luce dei nuovi regolamenti, considerato che questo anno si festeggiano i quarantanni dalla sua costituzione .

Discutendo il punto n. 4 all'ODG:

Interviene il Presidente della sezione di Milano **Paolo Bove** che afferma essere già in atto nella sezione di Milano un cambiamento perchè sono state attivate collaborazioni con le sezioni di Varese e di Sondrio, auspica che questo nuovo modo di lavorare in sinergia possa essere accolto anche dalle altre sezioni. Dice che nella sezione di Milano in questo ultimo periodo si è riusciti ad aumentare gli iscritti . Nei vari progetti avviati la sezione ha trovato degli sponsor grazie a partner appositamente coinvolti. Paolo Bove chiede inoltre al Presidente se e come sarà possibile per la siem rapportarsi a nuove entità locali provinciali, regionali e private.

Risponde **Roberto Neulichedl** dicendo che con il nuovo Statuto sarà possibile creare coordinamenti territoriali e gruppi di Progetto che facciano riferimento al Direttivo nazionale. Per quanto riguarda i rapporti con le altre Istituzioni, il Presidente afferma che in alcune sezioni sono emersi dei problemi sulla stipula di convenzioni con altri enti. Protocolli d'intesa o accordi sono ben accetti ma è necessario che il Presidente territoriale, nel firmare tali accordi, dichiari che la sua

firma non ha validità giuridica amministrativa. Neulichedl, inoltre, afferma che anche gli utilizzi dei loghi vanno regolamentati.

Ricorda anche che nel nuovo Statuto è stato di nuovo inserito un punto riguardante la rendicontazione di cassa da parte delle sezioni.

Interviene **Annalisa Spadolini** che invita tutti a considerare importante anche la parte amministrativa e organizzativa di una sezione, chiede che queste si attivino per far sì che la ricerca intellettuale sia affiancata da una professionalità altrettanto efficiente per la gestione delle risorse.

Interviene **Liliana Minutoli** che afferma ci siano grosse difficoltà nel lavoro progettuale e dal punto di vista economico; è importante appoggiarsi ad Associazioni esterne perchè con le poche forze degli iscritti è impossibile riuscire a gestire tutto .

Interviene **Maddalena Patella** dicendo che si possono attuare nuovi modelli di collaborazioni nelle attività delle sezioni territoriali , afferma inoltre che le sezioni devono presentare i bilanci al Direttivo nazionale, a questo proposito ci saranno indicazioni precise da parte del Direttivo alle sezioni in questo senso.

Interviene **Antonella Moretti** che chiede a tutti di essere più chiari nell'invio dei dati relativi alla sezione e che è necessario definire dei format che agevolino la compilazione da parte dei tesoriери delle sezioni.

Manuela Caltavuturo dice che la gestione economica è difficile, per questo ad esempio a Pisa si è creata una rete di scuole e all'interno di questa si è avviata una collaborazione con l'amministrazione comunale dove la SIEM ha assunto il ruolo di responsabile scientifica per la musica. Ella afferma inoltre che i corsi di formazione per docenti e per operatori musicali stanno andando bene e informa della esistenza di un Progetto europeo in atto.

A questo proposito **Annalisa Spadolini** invita tutte le sezioni a presentare progetti alle Istituzioni , agli enti locali , a tutti gli enti che possano contribuire economicamente per la realizzazione delle idee intellettuali dei formatori SIEM.

Interviene **Innocenzina De Rose** che lamenta la situazione economica delle sezioni territoriali autonome. La sezione di Cosenza ha attualmente 15 iscritti, l'anno scorso erano in 19 , alla sezione rimangono pochi denari , inoltre questo anno il nuovo Assessore non vuole collaborare. Chiede che il Direttivo nazionale intervenga con aiuti economici sulle sezioni territoriali.

Interviene il Presidente della sezione di Brescia **Elena Dotti** che presenta le attività della sezione affermando che con la presenza di una scuola di musica, la sezione non ha problemi economici e chiede se sia possibile utilizzare uno spazio sul sito della SIEM nazionale per pubblicizzare le attività delle sezioni.

Interviene il Presidente **Roberto Neulichedl** che spiega le difficoltà per implementare il sito con nuove interfacce che permettano un utilizzo più snello anche a livello amministrativo . Progettare un sito di questo tipo costa molto . Neulichedl è consapevole che questa è una delle priorità di cui si dovrà occupare il Direttivo prossimamente. Intanto Andrea Primiani e Maria Balzarelli entro aprile cercheranno di inserire nel sito attuale i dati della vita associativa e lui stesso si dichiara disponibile ad inserire delle pagine che parlino della vita delle sezioni.

Interviene di nuovo **Liliana Minutoli** che propone di editare una rivista on-line al posto di una rivista cartacea di 4 numeri

Risponde **Anna Maria Freschi** che non è escluso che alcuni materiali possano essere trasportati on line. Sicuramente l'on-line è auspicabile anche perchè le pubblicazioni cartacee assorbono una buona parte dell'investimento economico della Siem. Afferma che si potrebbe programmare uno dei quaderni on-line, ma non eliminare del tutto il cartaceo.

Interviene **Eliana Moscato** che porta i saluti di Concetta Ajello Presidente della sezione di Reggio Calabria . La delegata , precisa che per quanto riguarda la messa on line del sito di Reggio Calabria, Dario De Cicco aveva inizialmente apprezzato la volontà di creare un sito della sezione e che si pensava potesse essere una attività favorevole alla pubblicizzazione delle attività della sezione. Eliana Moscato presenta quindi la situazione della sezione che attualmente ha circa 40 iscritti. Afferma che ci sono stati degli investimenti che hanno portato il bilancio in negativo . Si riescono a portare avanti le attività di formazione malgrado la situazione geografica della provincia che non permette la partecipazione agevole degli iscritti a tali attività.

E' in atto un corso di formazione di 5 mesi (arrangiamento e direzione) che sta andando bene . Afferma che la sezione avrebbe voluto creare una rete ma le amministrazioni hanno fatto difficoltà. Chiede se sia possibile abbassare la percentuale di contributo del 10% da destinare al nazionale .

Interviene **Nino Faro** Presidente della sezione di Catania il quale afferma che i soci del 2009 sono 10 in meno che negli altri anni, afferma che gli eventi progettati favoriscono l'iscrizione alla Siem e che in mancanza di motivazioni gli iscritti diminuiscono .

Bisogna riuscire ad affidarsi ad altri format per formazione.

Non si può continuare a lavorare in forma di volontariato ma è necessario rivalutare il lavoro delle sezioni e bisogna essere in grado di retribuirne anche la gestione.

Invita inoltre a visionare il sito di una rete di scuole molto interessante come modello per la costruzione di una rete culturale efficiente. (www.scienze-socialiweb.it)

Interviene **Paolo Bove**, afferma che la sezione di Milano sta crescendo sia a livello di iscritti, sia come attività. La sezione non organizza più corsi in proprio ma, in qualità di esperti, i soci si offrono per svolgere attività condivise con altre organizzazioni. Negli incontri presso la sede le competenze dei singoli vengono "messe in circolo" per tutti. C'è un'apertura nei confronti del non socio che viene invitato a partecipare alle varie iniziative promosse dalla sezione. Si organizzano Convegni con esperti del territorio (ma anche internazionali), concerti e attività legate al Teatromusicale e tutte queste iniziative permettono di attivare nuovi soci. La collaborazione con il Progetto LAIV di Fondazione Cariplo è stata molto proficua e Chiara Bartolozzi, responsabile del progetto per F.C., è divenuta da poco socia della sezione SIEM di Milano. Sarà possibile richiedere a Fondazione Cariplo il patrocinio oneroso di 10.000 euro per la realizzazione del convegno nazionale della SIEM in settembre a Milano, (nella speranza che lo conceda). Bove parla quindi delle possibilità per le sezioni di partecipare al Convegno annuale della Siem, che si svolgerà a Milano nel sett. 2009, sia attraverso una scheda da rinviare ai responsabili scientifici per la rilevazione delle innovazioni in atto nelle pratiche formative in ambito musicale (tramite il responsabile delle sezioni), sia con apposito poster per promuovere e pubblicizzare tutte le attività delle sezioni territoriali che in questo modo saranno rilevate e messe in evidenza.

Interviene **Annalisa Spadolini** che informa i Presidenti su come è nata l'idea del Convegno Siem 2009 e su ciò che è stato finora pensato e progettato .

Interviene **Anna Maria Freschi** , afferma che la volontà e le capacità delle singole persone o delle sezioni non bastano più, c'è un problema di fondo, strutturale, che riguarda in primo luogo la crisi della formazione degli insegnanti. Sempre meno insegnanti sono disponibili a dedicare tempo e denaro per la loro formazione/aggiornamento oppure diverse sono le modalità in cui sono disposti a

farlo, ad esempio solo se questo si svolge all'interno della propria istituzione e del proprio orario di lavoro. In secondo luogo parla del problema che investe l'organizzazione della SIEM e il ruolo delle sezioni territoriali. Prima l'attività delle sezioni consisteva quasi esclusivamente nell'organizzazione di seminari di aggiornamento che venivano finanziati con le tessere, ora questo non è più pensabile neanche in una sezione "fortunata" con 40 tessere. Bisogna quindi cambiare strategia e diversificare l'attività delle sezioni, che possono offrire:

- servizi e consulenza a istituzioni del territorio
- collaborazione nella realizzazione di progetti con più partner o addirittura coordinamento di gruppi progettuali
- gestione di strutture formative
- progetti e percorsi che prevedano sperimentazione, innovazione e ricerca nel campo della didattica della musica

Solo attraverso questa diversificazione le sezioni o i gruppi progettuali previsti dal nuovo Statuto possono radicarsi nel territorio e anche incentivare il tesseramento.

Nel sito di musica domani ci sono troppe cose a disposizione di tutti e poche per i soci riservati.

Interviene **Gemma Voto** della sezione di Torino dove credono ancora nei corsi di formazione. A Torino infatti si stanno attivando rapporti con Provincia, Regione e Fondazioni, per favorire i corsi di formazione, per far sì che gli iscritti ai corsi paghino la quota soci. Si è collaborato con la comunità montana della Val Sangone che ha ottenuto dei finanziamenti. La strada intrapresa dalla sezione è quella di cercare contributi per coprire le spese di formazione degli insegnanti.

Il Presidente Voto propone che la Siem nazionale si faccia carico di organizzare un corso di formazione per la gestione amministrativa, questo sarebbe molto utile per chi decide di aprire una nuova sezione e per i tesoriere che si trovano in difficoltà nella cura e stesura dei bilanci.

Interviene **Maddalena Patella** dicendo che in Italia ci sono delle situazioni territoriali che funzionano bene, vere e proprie eccellenze e altre che non sono attive.

Annalisa Spadolini evidenzia anche il fatto che le Istituzioni funzionano in modo diverso nella penisola e che anche la gestione culturale- amministrativa è molto diversa fra nord e sud.

Elena Dotti afferma che i tradizionali corsi di formazione non funzionano più, meglio formare dentro le scuole, durante le attività curricolari, e poi è necessario porre l'attenzione sulla realtà degli extracomunitari che sono sempre più numerosi dentro le scuole e quindi sulla necessità di proporre corsi di integrazione attraverso la musica.

Annalisa Spadolini, focalizza l'attenzione su alcuni punti che ritiene fondamentali per la crescita e il rinnovamento della vita associativa e cioè l'importanza della comunicazione e della condivisione, la capacità progettuale in rete, la necessità di fare ricerca dentro le attività di formazione e la possibilità di proporre nuove modalità di formazione più snelle, e più facilmente fruibili anche attraverso modalità multimediali.

Il Presidente **Neulichedl** dice che bisogna analizzare il problema dal punto di vista dei finanziamenti e della spendibilità. L'ISME 2008 ha portato un notevole attivo di bilancio.

Il Presidente riflette sul fatto che la Siem è molto più considerata dal di fuori che dal di dentro. Dobbiamo credere di più nelle potenzialità della Associazione,

Il cambio di concezione dei rapporti economici, ci chiede di formarci per progettare.

La comunicazione non deve occupare troppo tempo, quindi c'è bisogno di snellire le attività amministrative tramite le nuove tecnologie.

Il Presidente auspica quindi che grazie al nuovo Statuto , sia possibile immaginare, per i tesoriери di tutte le sezioni. corsi intensivi (di massimo un fine settimana) da attivare ogni tre anni, ossia ad ogni rinnovo della cariche territoriali.

Gemma Voto propone a tal proposito di prendere accordi con l'Accademia di Saluzzo.

Interviene **Arlena Stringo** della sezione di Pistoia che parla del fatto che i soci sono ormai "anziani" e che si fa fatica a lavorare e a proporre e stimolare a partecipare. Sostiene che sia importante definire il destinatario della formazione.

Afferma inoltre di sentire che le risorse intellettuali si stiano esaurendo.

Bisogna trovare dinamiche nuove. Purtroppo però le Istituzioni dei piccoli centri cercano sempre nomi di prestigio

Discutendo il quinto punto all'ODG:Il Presidente **Neulichedl** propone alle sezioni di mettere in circolo le idee e di offrirsi reciprocamente per scambiare professionalità ,di formare una sorta di "banca delle competenze".

Paolo Bove chiede che la ricchezza delle attività territoriali possano risaltare ad esempio nella rivista. Secondo Bove, quello che si muove nelle sezioni , non trova uno spazio dentro agli organi ufficiali della SIEM prima fra tutti, la rivista . Essa , in quanto organo della siem, dovrebbe rispettare maggiormente quello che succede nei territori.

Risponde **Anna Maria Freschi** che altre volte si è proposto alle sezioni di partecipare ma poi si ha avuto difficoltà nel trovare i redattori.

Il Presidente **Neulichedl** propone che le attività delle sezioni possano essere argomento dei quaderni. E' necessario che la musica venga intesa in senso interdisciplinare .

Nino Faro propone uno speciale "musica e nuove tecnologie" per i Quaderni.

Liliana Minutoli propone la sezione di Messina per i corsi estivi del prossimo anno e propone di allargare gli orizzonti ad altre discipline anche orientali.

Il Presidente **Neulichedl** risponde che si può scegliere di allargare gli orizzonti ma non bisogna mai abdicare dal fenomeno sonoro e musicale.

Si affronta quindi il 6 punto all'ODG .

Su invito di Annalisa Spadolini interviene un giovane socio del Molise **Paolo Nuzzolese** che, insieme ad altri soci , intende aprire una sezione territoriale a Campobasso, vista l'assenza nel Molise di rappresentanza SIEM, la presenza di una programmazione culturale molto carente per la musica e la necessità che la Siem possa diventare soggetto referente per l'Ufficio Scolastico Provinciale . L'intenzione di questi soci è quella di fare ricerche sperimentali e formazione sul campo .I soggetti proponenti presenteranno il progetto al Direttivo nazionale.

Interviene il Presidente **Roberto Neulichedl** affermando che lo scenario che si delinea sul piano della normativa della scuola pubblica , riguarda la possibilità per gli insegnanti della primaria di potersi riqualificare come insegnanti di musica e quindi che la musica sarà considerata insegnamento specialistico.

Si potrebbe individuare, quindi, una strada per pensare progetti pilota in favore ad esempio dell'insegnamento dello strumento nella scuola primaria.

Dopo ampia discussione non avendo altro da discutere la seduta è tolta alle ore 19.30

Il segretario
Annalisa Spadolini

Il Presidente
Roberto Neulicherl